

In memoria di Luigi Anolli

Luigi Anolli ci ha recentemente lasciato, l'1 marzo 2012, dopo una lunga malattia.

Luigi aveva percorso tutto il suo curriculum formativo presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove aveva conseguito la laurea in Filosofia (1970) ed il dottorato di ricerca in psicologia (1975); presso lo stesso Ateneo fu nominato ricercatore (1981) e divenne professore associato (1983). Nel 1986, risultato vincitore di concorso a cattedra, fu chiamato come professore straordinario dall'Università degli Studi di Milano. Rientrato all'Università Cattolica nel 1993, vi rimase per oltre dieci anni in qualità di professore ordinario di Psicologia della Comunicazione, divenendo anche direttore del Centro Studi per le Scienze della Comunicazione dello stesso Ateneo. Nel 2003 si trasferì all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, in qualità di professore ordinario di Psicologia della Comunicazione; nello stesso Ateneo negli anni successivi ha insegnato anche Psicologia della Comunicazione Interculturale ed ha assunto la direzione del Centro Studi per le Scienze della Comunicazione (CESCOM, 2005).

È stato membro attivo della comunità scientifica nazionale ed internazionale, assumendo anche ruoli di responsabilità in associazioni e società scientifiche, in riviste prestigiose e nel coordinamento di progetti di ricerca nazionali ed internazionali. Nei suoi studi e nelle sue ricerche si è occupato prevalentemente di psicologia della comunicazione nei suoi diversi aspetti, orientando il suo interesse, soprattutto negli ultimi anni, sul ruolo giocato dalla comunicazione nelle relazioni fra individui appartenenti a culture diverse (la "mente multiculturale"). Ha coltivato però in modo molto approfondito anche altri temi, fra cui ci piace ricordare soprattutto il suo interesse per la psicologia delle emozioni, da cui è poi derivata la sua attenzione per la psicologia della salute e per la psicologia positiva; si potrebbe anzi considerare il suo contributo come uno dei più brillanti ed efficaci tentativi di integrare queste due recenti "tendenze" della psicologia in Italia.

Venendo più in particolare alla psicologia della salute ci piace ricordare il suo contributo scientifico ed istituzionale. Sul piano scientifico possiamo ricordare le sue ricerche sull'ottimismo (ottimismo disposizionale e coping emotivo; ottimismo realistico; ottimismo e competenza emotiva...) e sul benessere soggettivo (salute, benessere soggettivo e cultura; ottimismo e benessere soggettivo...). Sul piano istituzionale Luigi Anolli si è prodigato per lo sviluppo della psicologia della salute italiana con molto entusiasmo,

fino al momento in cui la malattia lo ha costretto a ridurre progressivamente il suo impegno. Per due volte è stato eletto membro del Comitato Esecutivo della Società Italiana di Psicologia della Salute: per il biennio 2003-2004 e per il biennio 2005-2006; in questo periodo ha dato un contributo fattivo alla costruzione del sito della Società ed alla organizzazione dei Congressi Nazionali di Napoli (2004) e di Cesena (2006), in occasione dei quali propose rispettivamente i simposi su “Cultura e benessere soggettivo” e “Emozioni positive, ottimismo e benessere soggettivo”.

È difficile aggiungere altri particolari sulla sua persona, al tempo stesso cordiale e rigorosa. Quanti lo hanno conosciuto concordano tuttavia nel segnalare la notevole generosità intellettuale, la passione e l’energia posta da Luigi Anolli nel coinvolgere gli studenti ed i giovani ricercatori, favorendo la loro maturazione scientifica ed il loro interesse per la ricerca psicologica.

Grazie da tutti noi.

Pio Enrico Ricci Bitti
per la Direzione di Psicologia della Salute